

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00289567

ESC - Ente schedatore S240

ECP - Ente competente S240

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide commemorativa ai caduti

OGTN - Denominazione /dedicazione lapide commemorativa al generale Giuseppe Paolini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Popoli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	percorso viario
LDCN - Denominazione attuale	via A. D'Amato, 2
LDCU - Indirizzo	via A. D'Amato, 2
LDCS - Specifiche	casa natale/ facciata/ a destra del portone d'accesso
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.832287953
GPDPY - Coordinata Y	42.174815647
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	15-10-2015
GPBO - Note	(3329052) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1924
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1928
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito abruzzese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo

MTC - Materia e tecnica	bronzo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	95
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La lapide presenta diverse macchie e necessiterebbe di una ripulitura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lapide marmorea di forma poligonale caratterizzata da elementi decorativi ad incisione. In alto, campeggia il piumetto dei bersaglieri posto su due spade incrociate. In basso compaiono due serti, uno di quercia e uno di olivo, raccordati da un nastro.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	al centro della lapide
ISRI - Trascrizione	DI QUI / FIN CHE SIANO VANTO PER GLI UOMINI / EROISMO SUL CAMPO DI BATTAGLIA / VIRTÚ ANIMATRICE DI CONDOTTIERO / E UNA LUNGA VITA COMPIUTA / NELLA NUDA DEVOZIONE ALLA PATRIA / NELLA PURA DIGNITÁ DEL DOVERE / RIFULGERÁ IL NOME / DI / GIUSEPPE PAOLINI / GENERALE DI CORPO D'ARMATA / MEDAGLIA D'ORO / / IN QUESTA CASA AVITA / DOVE EGLI APERSE GLI OCCHI ALLA LUCE / IL COMUNE DI POPOLI / IN PERENNITÁ DI RICORDO / ALTERAMENTE POSE / N. II41861 / M. III1924
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	GUERRA LIBICA / 1911 1913 / GUERRA ITALO AUSTRIACA / 1915 1918
	Il Generale Giuseppe Paolini, Comandante della Brigata Speciale Bersaglieri, nacque a Popoli nel 1861 ma si formò in Emilia. Oltre per i meriti riferibili alla carriera strettamente militare, il Generale è noto per la sua partecipazione a due importanti progetti del primo dopoguerra, in qualità di Ispettore per le onoranze alle salme dei caduti

NSC - Notizie storico-critiche

in guerra di Gorizia: la scelta della salma del Milite Ignoto e la costituzione del Cimitero degli Invitti della III Armata, sul colle S. Elia. Nel 1921 il colonnello Giulio Douhet propose di commemorare i sacrifici e gli eroismi della collettività nazionale attraverso la salma di un soldato rimasto senza nome. Il ministro della Guerra Luigi Gasparotto appoggiò immediatamente l'idea e, dopo alcuni mesi, si giunse alla definizione della "Commissione nazionale per le onoranze ai Militari d'Italia", presieduta dal Generale Giuseppe Paolini. Le procedure per arrivare alla designazione del Milite Ignoto sono abbastanza note: furono recuperate le salme di undici soldati totalmente irriconoscibili, tra le quali la madre di un irredento disperso, Maria Bergamas, compì la scelta presso la basilica di Aquileia. Paolini, durante l'ultima riunione della Commissione prima di partire per il lavoro di ricognizione, chiese a tutti di formulare formale giuramento che mai avrebbero rivelato i luoghi da cui provenivano le undici salme. In seguito, il Generale, in relazione ai lavori per la sistemazione degli oltre cinquecento siti in cui erano sepolti i soldati, ideò il progetto di un cimitero monumentale per onorare i caduti senza nome del Carso. L'idea fu subito accolta dal comandante della III armata, il duca Emanuele Filiberto d'Aosta, e l'esecuzione materiale del progetto fu affidata al colonnello Vincenzo Paladini. Il risultato, ispirato al Purgatorio dantesco, è un sacro monte caratterizzato da settori concentrici, al culmine del quale sorgeva un piazzale con una cappella votiva ed un obelisco a forma di faro. Il cimitero, inaugurato nel 1923, si caratterizzava per il forte impatto emotivo sul visitatore: al posto delle croci furono collocati materiali bellici ritrovati nei dintorni del Monte Sei Busi, come filo spinato, frammenti di granate, gavette, elmetti, accompagnati da epigrafi dal tono poetico. Tutto richiamava la fatica della vita di trincea, il senso di morte imminente, la pietà verso i cari congiunti caduti. Questo tipo di elaborazione del lutto male si accordava con la mitizzazione e l'estetizzazione della guerra promossa dal regime fascista: il pietismo prevaleva nettamente sull'eroismo. Nel 1935, infatti, si decise di spostare il cimitero, gravemente danneggiato dagli agenti atmosferici, in quello che diventerà il Sacrario monumentale di Redipuglia. Le trentamila salme furono così traslate e, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, il Colle Sant'Elia fu riconvertito in Parco della Rimembranza. Paolini morì nel 1924 ma oggi è sepolto proprio nel sacrario di Redipuglia, insieme ai suoi soldati, al comandante della III Armata e ad altri quattro generali. Per le fonti: Cimitero militare di Redipuglia "Invitti della 3 Armata", Padova - Ufficio centrale cura e onoranze salme caduti in guerra, Stabilimento rotocalografico Civicchioni, Chiavari; Lucio Fabi, "Redipuglia tra storia e memoria", in "Il Territorio. Semestrale di storia, memoria, cultura, fotografia, ambiente", Edizioni del Consorzio Culturale Monfalconese, n°6, 1996, pp. III-XVI; Lorenzo Cadeddu - Manuela della Giustina, "La leggenda del Milite Ignoto" in "Rivista Militare, n°4 del 2011 ottobre-novembre-dicembre, pp. 94-106; Leonardo Prizzi, "Decorati di medaglia d'oro al valor militare d'Abruzzo", Consiglio Regionale d'Abruzzo, 2008; Paolo Nicoloso "Architetture per fascistizzare i caduti in guerra: gli ossari di Oslavia e di Redipuglia" in "Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale" n°113 gennaio-febbraio 2014.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione
specifica**

Comune di Popoli

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444896883240

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444897050397

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444897204448

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444897470702

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2016

CMPN - Nome Pellino C.

RSR - Referente scientifico Semproni M.

**FUR - Funzionario
responsabile** Dipersia M.G.